

Progetto

Che classe ragazzi!!!

Percorso formativo per l'educazione affettiva e la promozione di relazioni solidali nel gruppo classe

Soggetto proponente	Fondazione Angelo Custode Onlus Area Formazione - Coordinatore: Emilio Majer
Contesto di intervento	Scuole Secondarie di 2° grado
Target	Alunni delle classi 1 ° (o di classi che manifestano dinamiche relazionali critiche), i loro docenti (e genitori)
Tematica	Educazione degli affetti e promozione di relazioni solidali Convivere e gestire relazioni complesse con persone che non si sono scelte non è un compito facile per nessuno, soprattutto per gli adolescenti, in particolare in occasione del cambio di scuola con l'ingresso nelle classi 1°. Il gruppo classe rappresenta, d'altro canto, un contesto di relazioni che assume particolare importanza in una fase evolutiva in cui viene messa in discussione la centralità delle relazioni familiari, diventa urgente ricostruire una nuova rete di riferimenti significativi sul piano affettivo e il riscontro sociale ha una rilevante influenza sull'immagine di sé. Ritrovarsi in contesti relazionali positivi, caratterizzati da un clima di serena accettazione e collaborazione, capaci di valorizzare le potenzialità personali di ciascuno, di stimolare le competenze cooperative del gruppo e di sviluppare un confronto costruttivo con l'autorità e la regola, può segnare in modo decisivo e favorevole l'esperienza di apprendimento, di formazione umana e di costruzione identitaria di ciascun ragazzo e può costituire un fattore protettivo di primaria importanza dell'equilibrio e del benessere personale e sociale. Diversi comportamenti impropri e che arrecano disturbo al normale svolgimento dell'attività didattica, così come atteggiamenti individuali di demotivazione allo studio e di ritiro emotivo, possono essere letti come provocazioni o segnali lanciati nei confronti di un sistema di relazioni che non offre sufficienti attenzioni al riconoscimento, all'accoglienza e alla valorizzazione di ciascun dei suoi componenti. Un investimento formativo specifico intorno a questa problematica, in particolare nella fase di composizione e consolidamento del gruppo classe, può offrire significativi contributi al benessere degli allievi, oltre che al buon andamento dei processi di insegnamento e apprendimento e può costituire un'efficace forma di prevenzione di comportamenti disfunzionali, come ad es. il non rispetto delle regole, il bullismo, l'illegalità.
Finalità	Attraverso proposte esperienziali e momenti di elaborazione condivisa, accompagnare i ragazzi alla scoperta del significato e dell'importanza delle relazioni e dei legami affettivi in età adolescenziale, delle dinamiche che

	<p>caratterizzano l'incontro con la diversità, la gestione delle situazioni di conflitto e la prevenzione dei fenomeni di bullismo, scoprendo la funzione delle regole e delle norme sociali e il significato dei legami sociali e di cittadinanza</p>
<p>Obiettivi specifici</p>	<p><u>Studenti</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Migliorare le competenze nella percezione ed espressione di sé, delle proprie emozioni, e dei propri bisogni e nell'ascolto dell'altro - Promuovere la capacità di riconoscere le diverse tipologie di relazioni - Incrementare la capacità di stabilire positivi rapporti interpersonali per favorire una più consapevole gestione dei conflitti e la costruzione di dinamiche di tipo cooperativo e partecipativo - Incrementare la comprensione dei concetti di regola, di norma sociale e di cittadinanza - Esplorare alcune strategie di efficace gestione dei conflitti, di prevenzione di fatti di bullismo e di emarginazione dal gruppo - Migliorare il clima relazionale all'interno del gruppo classe <p><u>Genitori</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare maggior consapevolezza sui cambiamenti attesi in età adolescenziale, con particolare riferimento a quelli che interessano le relazioni fra genitori e figli e all'importanza che assumono le relazioni amicali e tra pari. - Promuovere più specifiche competenze genitoriali in relazione a comportamenti che sottendono bisogni relativi alla ricerca di riconoscimento e di autonomia ma anche la necessità di contenimento e di orientamento da parte delle figure adulte di riferimento <p><u>Docenti</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare maggior consapevolezza sui cambiamenti attesi in età adolescenziale, con particolare riferimento a quelli che interessano le relazioni dell'adolescente con le figure che svolgono funzioni normative e di autorità - Confrontarsi intorno ad alcune coordinate circa l'educazione alla socialità e la prevenzione delle diverse forme di bullismo - Condividere informazioni e attenzioni specifiche relative al gruppo classe e ai suoi componenti - Concordare gli obiettivi formativi e definire modalità di collaborazione per conferire all'azione formativa continuità e integrazione con la programmazione didattica ordinaria.
<p>Metodologie e strumenti</p>	<p>Ogni intervento proposto agli alunni privilegia l'impiego di metodologie esperienziali attive, che prevedono l'utilizzo integrato di stimoli di tipo uditivo, visivo, cinestesico, proposti a livello individuale o in piccolo gruppo e rielaborati con la classe</p> <p>I formatori incontrano gli insegnanti prima e dopo l'intervento per dare spessore e continuità alle proposte rivolte alle classi in una prospettiva di progettazione partecipata e contestualizzata degli interventi</p> <p>Per condividere gli obiettivi della proposta formativa con le famiglie e favorire un dialogo con i figli sui temi trattati a scuola, negli incontri rivolti ai genitori i formatori approfondiranno alcune tematiche a valenza educativa in un clima orientato a favorire il confronto di esperienze fra i partecipanti</p>

Modalità di intervento	<p>I percorsi rivolti agli alunni si articolano in 4 unità di lavoro di 2 ore ciascuna, proposte ai singoli gruppi classe generalmente a cadenza settimanale e nello specifico in fase di avvio dell'anno scolastico quando i gruppi classe si stanno ancora formando.</p> <p>I momenti di lavoro formativo con i ragazzi sono preceduti e seguiti da 2 incontri con i docenti e, se richiesto, da 2 incontri con i genitori.</p>
Modalità di valutazione	<p>Questionari di customer satisfaction somministrati agli alunni partecipanti.</p> <p>Relazione valutativa di fine percorso a cura dei formatori.</p> <p>Momenti di confronto valutativo con genitori e insegnanti.</p>
Professionalità impiegate	<p>Operatori dell'equipe multidisciplinare dell'Area formazione dei Consulteri familiari della Fondazione Angelo Custode Onlus: psicologi, pedagogisti, educatori, con competenze specifiche sul tema.</p> <p>Questa appartenenza consente di sviluppare interventi in continuità fra Scuola e Consulteri Familiari della Fondazione, favorendo l'invio per le situazioni che richiedono percorsi di consultazione individuale o familiare, senza alcun costo né per la scuola, né per le famiglie.</p>
Note	<p>Il presente progetto costituisce un riferimento per una co-progettazione più specifica che verrà svolta dai formatori in raccordo con i docenti e gli educatori di riferimento in rapporto alle caratteristiche del gruppo classe e alle peculiarità del contesto scolastico.</p> <p>Il progetto può trovare un suo ideale completamento nelle messa in campo di spazi di ascolto per studenti e spazi di consulenza genitoriale e consulenza psicopedagogica per docenti attuati nella sede scolastica.</p> <p>Gli interventi possono esaurirsi in una singola annualità, ma, data la molteplicità degli obiettivi perseguibili, sviluppano una più efficace azione educativa e preventiva all'interno di una programmazione pluriennale</p>
Contatti	<p>Per informazioni, richieste di progetti e preventivi:</p> <p>Referente Area formazione: Susanna Milesi Tel 035 4598377 fax 035 4598371 Email: formazione@consultoriofamiliarebg.it URL: http://www.consultoriofamiliarebg.it/servizi/area-formazione</p>
I Consulteri Familiari della Fondazione Angelo Custode Onlus	<p>Consultorio Familiare "C. Scarpellini" – Bergamo tel. 035 4598350 Consultorio Familiare "Zelinda" - Trescore B. tel. 035 4598380 Consultorio "Adolescenti e giovani" – Bergamo tel. 035 4598370 Consultorio Familiare "S.G. Beretta Molla" – Clusone tel. 035 4598390 Consultorio Familiare "Basso Sebino" – Villongo tel. 035 4598420 Consultorio Familiare "Mons. R. Amadei" – Calusco d'Adda tel. 035 4598440</p>